



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Decreto del Direttore Generale N 37 del 20.03.2013

Proponente: Dott.ssa Alessandra Bini Carrara

Settore Gestione delle risorse umane

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet).

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Giovanni Barca

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott.ssa Alessandra Bini Carrara

Estensore: Dott.ssa Raffaella Cecchini

Oggetto: Presa d'atto della sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012 inerente la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 9 comma 2 del Decreto legge n. 78/2010.

ALLEGATI N° :

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di supporto</i>

Natura dell'atto: non immediatamente eseguibile

Il Direttore Generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n. 30 avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" e s.m.i.;

Visto il decreto del presidente della Giunta Regionale n. 49 del 29.03.2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana con decorrenza 01 aprile 2011;

Dato atto che con decreto n. 238 del 13.09.2011, è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011) successivamente modificato con decreto n.1 del 04.01.2013;

Visto l'Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreto del Direttore generale n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 4.01.2013;

Preso atto che la Corte Costituzionale con sentenza n. 223/2012 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 2, del d.l. n. 78/2010, nella parte in cui dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (Istat), ai sensi del comma 3, dell'art 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), superiori ai 90.000,00 euro lordi annui, siano ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000,00 euro, nonché del 10% per la parte eccedente 150.000 euro;

Considerato che la sentenza n. 223/2012 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 41 del 17 ottobre 2012, e che dal mese di novembre 2012 l'Agenzia ha sospeso l'applicazione delle riduzioni del 5%;

Visto che il Consiglio dei Ministri aveva indicato nel comunicato stampa n. 51 del 26 ottobre 2012 che avrebbe proceduto in via amministrativa attraverso un DPCM a fornire indicazioni in merito ai tempi e alle modalità della restituzione del contributo di solidarietà, del quale, però, ad oggi, non abbiamo ricevuto ancora notizia;

Sentita la Regione Toscana, nonché molti altri Enti, che hanno già provveduto al rimborso del suddetto contributo di solidarietà al personale interessato;

Quantificati in complessivi Euro 22.223,96 (ventiduemiladuecentoventitre/96) il contributo di solidarietà da restituire al personale di ARPAT, così ripartiti Euro 18.528,48 (diciottomilacinquecentoventotto/48) per l'anno 2011 ed Euro 3.695,48 (tremilaseicento novantacinque/48) per l'anno 2012;

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti e contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di prendere atto della sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012 nella parte in cui dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 2, del d.l. n. 78/2010, nella parte in cui dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti, delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto

nazionale di statistica (Istat), ai sensi del comma 3, dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), superiori ai 90.000,00 euro lordi annui siano ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000,00 euro, nonché del 10% per la parte eccedente 150.000 euro;

2. di dare mandato all'Ufficio paghe per la restituzione del contributo di solidarietà al personale interessato per complessivi Euro 22.223,96 (ventiduemiladucentoventitre/96) così ripartiti Euro 18.528,48 (diciottomilacinquecentoventotto/48) per l'anno 2011 ed Euro 3.695,48 (tremilaseicento novantacinque/48) per l'anno 2012;
3. di imputare alla voce E) Proventi ed oneri straordinari - e.2.b) Sopravvenienze ed insussistenze passive 2011 del Conto economico del Bilancio di esercizio 2012 l'importo di Euro 18.528,48 per l'anno 2011;
4. di imputare alla voce B.9) Personale - b.9.a) Salari e stipendi del Conto economico del Bilancio di esercizio 2012 l'importo di Euro 3.695,48;
5. di individuare, quale Responsabile del procedimento la Dott.ssa Alessandra Bini Carrara, responsabile del Settore Gestione delle risorse umane;
6. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei revisori ai sensi e per gli effetti dell'art.28 della LR.T- 22.06.2009 n.30 e s.m.i..

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Giovanni Barca

Il Dirigente proponente
Dott.ssa Alessandra Bini Carrara

Settore Bilancio e Contabilità
Il Responsabile
D.ssa Paola Querci

Settore Affari Generali
Il Responsabile
D.ssa Marta Bachechi

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Paola Querci

Il Direttore Tecnico
Dott. Andrea Poggi

